

TITOLO QUINTO

TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I – NORME GENERALI

Art. 20 – Fondo per il salario accessorio (Comprensivo delle economie a.s. 2018/2019)

1. Il Fondo per il salario accessorio è complessivamente determinato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016/2018) erogato dal MIUR
 - b. Ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR
 - c. Eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti
 - d. Altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di convenzioni, accordi od altro, in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse.

Art. 21 – Finalizzazione del salario accessorio

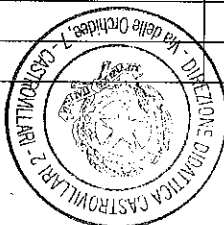
1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.
2. Tutte le risorse a disposizione, ed in particolare il fondo di istituto, i fondi per le funzioni strumentali e gli incarichi specifici e le altre fonti di finanziamento che prevedono la retribuzione del personale sono finalizzate a sostenere il processo di autonomia scolastica con particolare riferimento alle attività didattiche, organizzative, amministrative e gestionali necessarie alla piena realizzazione del PTOF, definito dagli Organi Collegiali della scuola.
3. Le risorse disponibili sono inoltre finalizzate alla qualificazione e all'ampliamento dell'offerta di istruzione e formazione relativa agli studenti della scuola.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 22 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono determinate secondo le seguenti tabelle:

| | |
|-----------------------------------|---------------------|
| Direzione Didattica 2° circolo | Organico di diritto |
| Plessi di erogazione del servizio | 5 |
| Totale insegnanti | 53 |



memoranda far

RRL - questione

DL 68

| | |
|----------------------|----|
| Totale personale ATA | 13 |
| Totale personale | 66 |

- Le economie del FIS 2018/2019 ammontano a € 4573,15 (L.D.) - € 6075,43 (L.S.) e riguardano le attività in genere previste dalla ripartizione del FIS dello scorso anno.
- Il fondo contrattato per l'anno scolastico 2019/2020 risulta organizzato come dettagliato nei punti successivi;
- Le somme previste nel Fondo di Istituto saranno erogate direttamente dal MEF attraverso il 'Cedolino unico', previa apposita rendicontazione e verifica dell'effettivo svolgimento delle attività, dei tempi impiegati e del raggiungimento degli obiettivi fissati nella lettera di incarico.
- Le risorse saranno utilizzate per retribuire le attività aggiuntive necessarie per la realizzazione del PTOF indicate nei progetti/attività da inserire nel Programma annuale.
- Le risorse del FIS, che comprendono anche i compensi per le Funzioni strumentali, gli incarichi specifici del personale ATA, le ore eccedenti, sono quelle derivanti dai finanziamenti ministeriali, calcolati sulla base dei parametri indicati dall'Intesa tra il MIUR e le OO.SS., sono state comunicate, per l'anno scolastico 2019/2020, con circolare MIUR prot. n. 21795 del 30/09/2019 ai fini della ripartizione di all'art. 88 del CCNL 2006/2009.
- Qualora dovessero pervenire ulteriori fondi oltre quelli assegnati con le comunicazioni suindicate, le parti torneranno a riunirsi per un'ulteriore sequenza contrattuale, nella quale verranno applicati i parametri di distribuzione delle risorse pervenute definiti nella presente contrattazione.
- Per le posizioni economiche si fa riferimento a quanto stabilito nell'Accordo 25.07.2008.

Art. 23 – Accesso al Fondo di Istituto – DSGA

- Con riferimento alla sequenza contrattuale personale ATA del 25 luglio 2008, articolo 62 CCNL 2006/09, art. 3 (accesso al fondo di istituto del DSGA), al DSGA si riconosce, dal 1 settembre 2008 una nuova indennità di direzione che assorbe il compenso (100 ore) per le prestazioni aggiuntive a carico del FIS. Tale indennità prevede una quota fissa e una parte variabile a carico del Fondo di istituto, determinata secondo i seguenti parametri:

| | | |
|-----------------------------------|------------------------------------|--|
| Ex tab. 9 seq. FIS del 25.07.2008 | € 750,00 (L.D.) € 996,38 (L.S.) | SPETTANTE IN MISURA UNICA |
| Complessità organizzativa | € 30,00 (L.D.) | VALORE UNITARIO DA MOLTIPLICARE PER IL NUMERO DEL PERSONALE DOCENTE IN ORGANICO DI DIRITTO n. 52*€30=€ 1650,00 |

La somma prevista per l'indennità di direzione ammonta a 2310,00 (L.D.) - € 3068,84 (L.S.).

- Al DSGA possono essere corrisposti, fatto salvo quanto disposto dall'art. 88, comma 2, lett.j), esclusivamente compensi per attività e prestazioni aggiuntive connesse a progetti finanziati dalla UE, da Enti o istituzioni pubbliche e private, da non porre a carico delle risorse contrattuali destinate al Fondo di Istituto. E' comunque possibile la retribuzione per incarichi pagati con i fondi ordinari della scuola per la formazione del personale ATA e per progetti finanziati con i fondi della Legge 440/97.

Art. 24 – Compensi al personale docente di cui all'art. 34 CCNL



1. La parte sindacale prende atto della avvenuta individuazione dei collaboratori del Dirigente scolastico, già comunicata nel Collegio dei docenti del 5 settembre 2019.
2. La misura dei compensi da corrispondere al personale docente della cui collaborazione il Dirigente scolastico intende avvalersi in modo continuativo, ai sensi dell'art. 34 CCNL, nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali è fissata in un numero di ore pari a 58 per n. 2 docenti, quindi per un totale di 116 ore.

Art. 25 – Criteri generali di accesso al fondo – Docenti e ATA

1. Le attività da retribuire, compatibilmente con le risorse disponibili, sono quelle relative alle diverse esigenze didattiche ed organizzative e alle diverse aree di personale, definite in coerenza con il PTOF.
2. Al fondo possono accedere tutti i dipendenti del comparto scuola, sia a tempo indeterminato che determinato, in relazione alle attività svolte e secondo i compensi tabellari previsti dal CCNL.
3. Le risorse assegnate alla scuola con il Fondo di Istituto sono divise nelle seguenti percentuali: 70% docenti, 30% personale ATA
4. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo complessivo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo, sono destinate alla stessa tipologia di personale e sono ridistribuite in base alla medesima proporzione di cui al punto 2 del presente articolo.
5. Fatte salve le somme erogate con specifico vincolo di destinazione, in sede di contrattazione potranno essere definite diverse modalità di distribuzione delle singole voci componenti la dotazione erogata dallo Stato per il miglioramento dell'offerta formativa.
6. Con riferimento all'organizzazione del lavoro del personale docente, il Dirigente scolastico individua i propri collaboratori, i responsabili di plesso, i preposti per la sicurezza e tutte le figure professionali, salvo verifica delle risorse umane, economiche e finanziarie, necessarie a garantire il successo formativo degli alunni e l'organizzazione efficiente, secondo il funzionigramma/organigramma della scuola approvato dal Collegio dei docenti.
7. Il Dirigente scolastico individua il personale a cui affidare lo svolgimento di tali attività aggiuntive ed extracurricolari sulla base dei seguenti criteri:
 - a. Disponibilità individuale scritta o espressa in sede collegiale dagli interessati
 - b. Competenze specifiche, da rilevarsi attraverso valutazione dei curricula
 - c. Precedenti esperienze in analoghe attività, da rilevarsi attraverso valutazione dei curricula
 - d. Anzianità di servizio
 - e. Rotazione delle figure
8. Per l'articolazione dell'orario di lavoro per le attività aggiuntive si rimanda a quanto stabilito dalla legge e dai contratti. Nell'articolazione dell'orario di servizio si terrà conto dei seguenti criteri generali:
 - a. Necessità organizzative e funzionali della scuola;
 - b. Equità nel carico orario di lavoro;
 - c. Turnazione dei giorni liberi;
 - d. Numero massimo di pomeriggi per chi opera su più di 4 sezioni/classi;
 - e. Preferenze espresse dai docenti;
9. Per l'organizzazione del lavoro e l'articolazione dell'orario del personale ATA, il Direttore DSGA, come previsto dall'art. 41 del CCNL comparto scuola 2016/2018, ha formulato una proposta di piano delle attività in uno specifico incontro con il personale ATA all'interno di apposita riunione. Il Piano contiene la ripartizione delle mansioni fra il personale in organico, l'organizzazione dei turni e degli orari per tutti i plessi. Tale proposta scaturisce dall'analisi dei bisogni di funzionamento della

per il fondo

A Ruben our stable

Off. h. 2

scuola e della quantificazione dei carichi di lavoro tenendo conto dell'orario complessivo di apertura del servizio, del numero di classi, di altri locali, di palestre e della struttura degli edifici.

10. I parametri per la costituzione del Fondo di Istituto (art. 85 CCNL 29/11/2007) sono stati comunicati dal MIUR con nota n. 21795 del 30/09/2019; le risorse finanziarie oggetto di contrattazione integrativa per l'anno scolastico 2019/2020 sono determinate come segue:

| | Risorse anno scolastico 2019/2020 Lordo dipendente | Risorse anno scolastico 2019/2020 Lordo Stato |
|--|--|--|
| Fondo d'Istituto (art. 85 CCNL 29/11/2007 come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale dell'8/04/2008) | 23676,31 | 31453,98 |
| Funzioni strumentali al PTOF (art. 33 CCNL 29/11/2007) | 2280,21 | 3029,26 |
| Incarichi specifici personale ATA (art. 47 CCNL 29/11/2007, come sostituito dalla sequenza contrattuale personale ATA 25/07/2008) | 1455,92 | 1934,19 |
| Ore eccedenti per sostituzione docenti | 895,92 | 1190,23 |
| Assegnazioni relative a progetti nazionali e comunitari (Art. 6, comma 2, lett. I CCNL 29/11/2007) | 0 | 0 |
| Quota fondo di riserva 2% | 511,79 | 679,91 |
| Somme non utilizzate provenienti da esercizi precedenti (art. 83, comma 4, CCNL 24/07/2003 confermato dall'art. 2, comma 8 della sequenza contrattuale personale ATA 25/07/2008) | 4573,15 | 6075,43 |

11. La ripartizione analitica delle risorse è riportata nell'allegato A, che fa parte integrante del presente Contratto integrativo.

Art. 26 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartite sulla base delle esigenze di formazione previste nel piano annuale di formazione.
2. Per il personale docente, le risorse potranno essere erogate esclusivamente per attività di formazione previste nel piano annuale di formazione.

Art. 27 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal Dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal Comitato di valutazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1 commi 127 e 128 della L. 107/2015, nonché dell'art. 17 comma 1 lett. e-bis del D.Lgs. 165/2001.
2. I criteri di ripartizione adottati dal Comitato di valutazione sono determinati sulla base dei criteri generali fissati in sede di Contrattazione integrativa, ai sensi dell'art. 22 comma 4 punto c4) del CCNL comparto istruzione e ricerca 2016/2018, e sono di seguito riportati:
 - a. L'attribuzione dovrà essere preceduta da specifica richiesta da parte del docente;
 - b. Oggettività, attraverso indicatori misurabili;
 - c. Documentazione: gli indicatori devono essere documentati a cura del docente, anche con breve autocertificazione ove possibile;
 - d. Correlazione degli indicatori con le seguenti aree:
 - i. Aspetti dell'area didattica
 - ii. Aspetti dell'area organizzativa
 - iii. Aspetti dell'area formativa
 - iv. Aspetti relazionali
 - v. Aspetti dell'area di contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica

- e. Individuazione di un tetto massimo attribuibile al singolo docente; eventuali eccedenze saranno ripartite sul residuo da attribuire agli altri docenti;
- f. Soglia minima di requisiti/punteggio per accedere al fondo;

- 3. La quota disponibile per la valorizzazione del personale docente (c.d. bonus) è pari a € 7693,25 più una quota residuo a.s. precedente pari a € 147,86, per un totale di € 7841,11 (L.D.) – 10.416,91 (L.S.)

**Art. 28 – Criteri generali per l'attribuzione delle risorse relative
ai progetti nazionali e comunitari**

- 1. Le risorse derivanti dall'attuazione di progetti nazionali e comunitari sono utilizzate per compensare le attività aggiuntive del personale docente e ATA coerentemente con le competenze professionali richieste e gli incarichi funzionali all'attività programmata attribuiti.
- 2. Il personale docente coinvolto nei Progetti finanziati con i Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020, previa selezione a mezzo Avvisi interni ed eventualmente esterni (ad eccezione del Dirigente scolastico e del DSGA), saranno retribuiti con le Spese di gestione previste in base alle seguenti percentuali:
 - a. Dirigente scolastico: 10%
 - b. DSGA: 8%
 - c. Figura di supporto e referente per la valutazione: 5%

Tali compensi possono essere rivisti in difetto alla luce della logica dei costi standard imposta dalla Programmazione 2014-2020 dell'Unione Europea.

Gli assistenti amministrativi e collaboratori scolastici percepiranno il compenso in base a un numero di ore congruo per il successo del progetto. L'entità del monte ore sarà stabilito di volta in volta.

Art. 29 – Conferimento degli incarichi.

- 1. Il Dirigente scolastico conferisce in forma scritta gli incarichi relativi alle attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
- 2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini di pagamento.
- 3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.
- 4. Gli incarichi si ispirano a criteri utili a:
 - a. Espletare il regolare funzionamento amministrativo e didattico;
 - b. Espletare le pratiche nei tempi dovuti rispettando le scadenze normative;
 - c. Perseguire la trasparenza amministrativa e l'informazione nell'ottica di una scuola autonoma e responsabile.

Art. 30 – Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

- 1. INTENSIFICAZIONE: le attività aggiuntive svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo, nella forma di intensificazione della prestazione, sono calcolate nella misura di 0,30 minuti giornalieri per ogni unità assente dello stesso profilo professionale.

2. STRAORDINARIO: le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere compensate con recuperi solo se essi sono compatibili con le esigenze di servizio. Saranno remunerati, in ogni caso, fino al raggiungimento del limite stanziato per lo straordinario del personale ATA.
3. Ogni unità di personale deve effettuare il lavoro indicato nel piano di lavoro ed ha responsabilità diretta nell'espletamento dei rispettivi compiti.
4. Viene prevista anche un'incentivazione, per il personale ATA, per il mantenimento del decoro della scuola e il discarico di beni obsoleti e/o inservibili.

Art. 31 – incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente scolastico stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lett. b) del CCNL del comparto scuola 2006/2009 da attivare nell'istituzione scolastica.
2. L'incarico specifico comporta l'assunzione di ulteriore responsabilità rispetto alle mansioni indicate dal profilo e lo svolgimento di particolari compiti.
3. Nel limite delle risorse finanziarie assegnate e nel rispetto di quanto definito dalla contrattazione decentrata di istituto, gli incarichi specifici sono considerati come facenti parte degli obblighi di servizio conseguenti all'organizzazione del lavoro stabilita dalla contrattazione decentrata.
4. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono definite nella comunicazione del MOF.



Art. 31 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente scolastico dispone, a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto, la corrispondenza di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 30% di quanto previsto inizialmente.

Il presente TITOLO QUINTO del Contratto collettivo integrativo d'istituto sostituisce integralmente il TITOLO QUINTO del contratto sottoscritto il 27/11/2018, alle ore 16:45, tra:

- Parte Pubblica, nella persona del Dirigente scolastico Pappalardo Elena,
- Parte sindacale nelle persone di:
 - RSU ins. Rubino Rosamaria
 - RSU ins. Stabile Mariarosaria
 - RSU ins. Fantoni Maria Franca

Il presente TITOLO QUINTO viene sottoscritto il giorno 16/12/2019 alle ore 18:30.

- Parte Pubblica,
 - Il Dirigente scolastico Le Pera Raffaele 
- Parte sindacale nelle persone di:
 - RSU ins. Rubino Rosamaria 



▪ RSU ins. Stabile Mariarosaria Mariarosaria Stabile

▪ RSU ins. Fantoni Maria Franca Maria Franca Fantoni

- SINDACATI TERRITORIALI

▪ FLCCGIL

▪ CISLSCUOLA

▪ UILSCUOLA

▪ SNALS/CONFSAL

▪ GILDA/UNIAMS



DE LR RAL - Quindici